

A tre anni dall'istituzione del SNPS e interazione con il SNPA

Giuseppe Bortone

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

giuseppe.bortone@iss.it



Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici

- Ambiente, Clima e Salute: «non l'abbiamo visto arrivare»?
- Probabilmente si!
- Position Paper AssoArpa

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISS - ISPRA & SNPA

(Dicembre 2018)



Agenzie ambientali
AssoARPA

Potenziamento dell'inquadramento delle attività relative A&S all'interno delle **strategie nazionali integrate di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)**

Potenziamento e sviluppo di strumenti tecnico-scientifici di pronta applicazione per rispondere alla domanda di supporto integrata A&S nelle **valutazioni e autorizzazioni ambientali** e alla gestione delle **emergenze ambientali**

Potenziamento dell'organicità delle azioni integrate A&S di **contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici**

16



di Redazione Ricicla.tv 27/09/2019



**ACQUA, SALUTE, SFIDE AMBIENTALI
E NUOVI MODELLI DI PREVENZIONE**

verso la Conferenza Nazionale Ambiente e Salute ISS-SNPA 2020
Roma, 11 dicembre 2019



www.iss.it/ambiente-e-salute



IL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE

Il PNP 2020-2025, in linea con gli orientamenti europei e internazionali, propone quindi una **strategia intersettoriale e integrata**, finalizzata a realizzare **sinergie tra i servizi sanitari e quelli preposti alla tutela ambientale** con l'obiettivo di ridurre le malattie e le morti premature evitabili correlate all'impatto ambientale di pratiche produttive, per tutelare la salute e il benessere delle persone e degli animali e per preservare gli ecosistemi

Bozza PNP 2026-2031 – Rafforzamento

CRITICITÀ

Superare le criticità di sistema in grado di inficiare le attività di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio e che potrebbero essere risolte attraverso **strategie comuni**:

- ✓ Settorialità di norme e competenze delle attività di sorveglianza sanitaria e monitoraggio ambientale;
- ✓ Frammentazione delle competenze e carenza di sinergie tra attività di prevenzione e promozione della salute del SSN e attività di tutela ambientale del SNPA;
- ✓ Scarsa rilevanza delle tematiche ambiente e salute nelle politiche di altri settori: trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, rifiuti, istruzioni;
- ✓ Inadeguata applicazione degli strumenti a supporto delle amministrazioni per la valutazione e gestione degli impatti sulla salute di problematiche ambientali.

5 – 7 July 2023 Budapest, Hungary

EUROPEAN ENVIRONMENT
AND HEALTH PROCESS



Seventh Ministerial Conference on Environment and Health

Accelerating action for
healthier people, a thriving
planet, a sustainable future

Nuovi indirizzi per le strategie Ambiente e Salute in Europa

Le tre crisi ambientali:

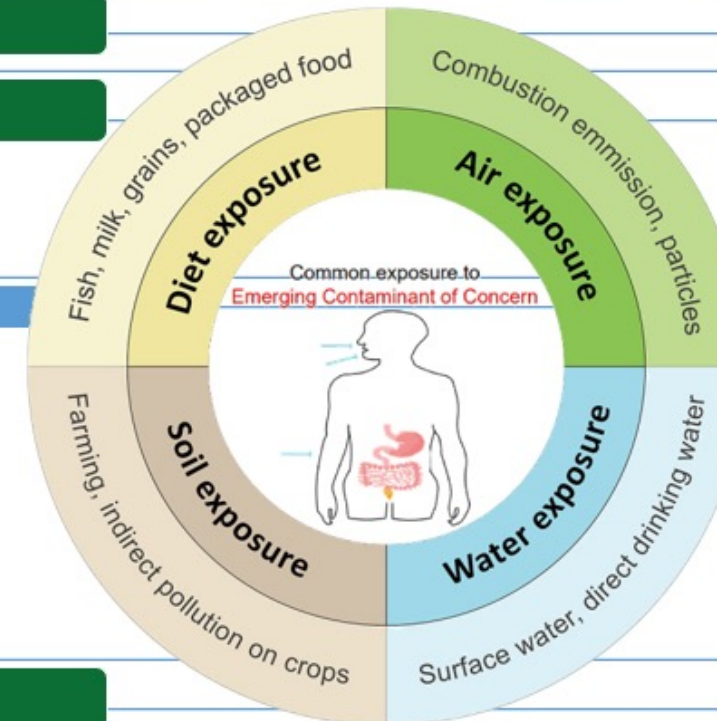
- Impatto sulla salute pubblica del Cambiamento Climatico, perdita di biodiversità e Inquinamento

Contrasto all'inquinamento e riduzione delle fonti fossili emmissive.

- Accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.
- Natura e biodiversità in tutte le politiche.
- Promuovere un ambiente costruito sicuro e sano.
- Rafforzare la resilienza climatica e la sostenibilità dei sistemi sanitari
- Coinvolgere i giovani e favorire le partnership multisetoriali

I nuovi meccanismi di implementazione

- La partnership per il Programma Ambiente e Salute (EHP) è stata avviata per favorire progetti condivisi su linee di azione clima e salute, mobilità sostenibile e coinvolgimento dei giovani



Europe's environment 2025

Knowledge for resilience, prosperity and sustainability






European Environment Agency 

Table 3.3 Overview of assessment results on environment and health

Briefing	Emissions of pollutants to air	Air pollution and impacts on human health	Environmental noise and impacts on human health	Water pollution and human health	Chemical pollution and human health	Environmental health inequalities related to air pollution
Past trends (10-15 years)	Improving trends	Improving trends	Mixed picture	Mixed picture	Deteriorating trends	Mixed picture
Outlook (10-15 years)	Mixed picture	Mixed picture	Mixed picture	Deteriorating trends	Mixed picture	Mixed picture
Prospects of meeting EU policy targets for 2030	Mixed picture	Mixed picture	Deteriorating trends	Deteriorating trends	Mixed picture	No specific policy targets
Prospects of meeting EU policy targets for 2050	Improving trends	Mixed picture	No specific policy targets	Mixed picture	Deteriorating trends	No specific policy targets

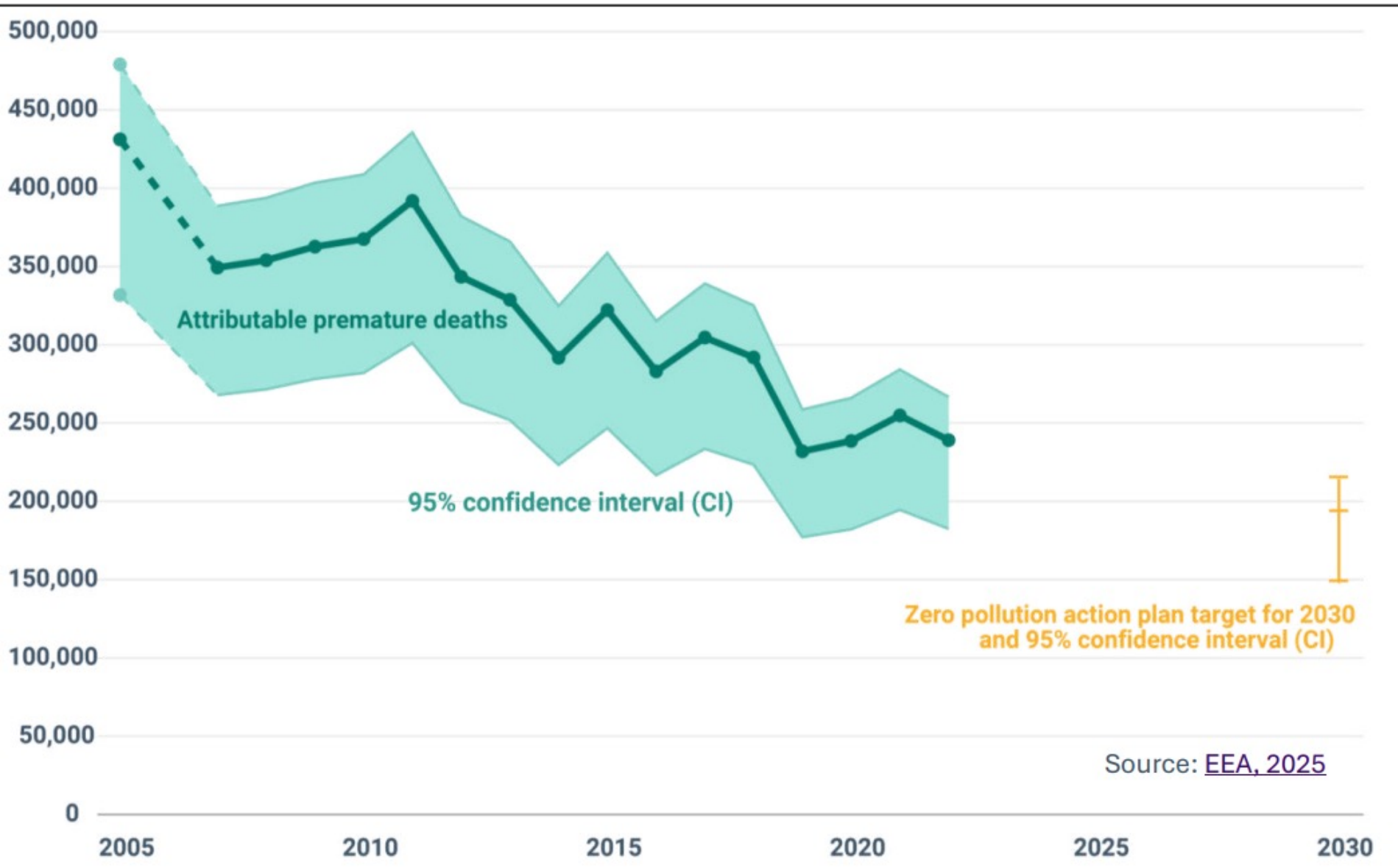
 Improving trends (are expected to) dominate/largely on track to meet policy targets
  Trends (are expected to) show a mixed picture/partially on track to meet targets/highly uncertain
  Deteriorating trends (are expected to) dominate/largely not on track to meet policy targets

 No specific policy targets

Source: Environment and health briefings of Europe's environment 2025.

<https://www.eea.europa.eu/en/europe-environment-2025/countries/italy>

EU air quality policies are saving lives



Premature deaths attributable to exposure to fine particulate matter (PM_{2.5}), EU-27, 2005-2022

Pollutant levels are a third higher in the poorest regions than in the richest

Riyong Kim, Roma, 28
Ottobre 2025

Source: [EEA, 2025](#)

DAL PNP – AL SNPS

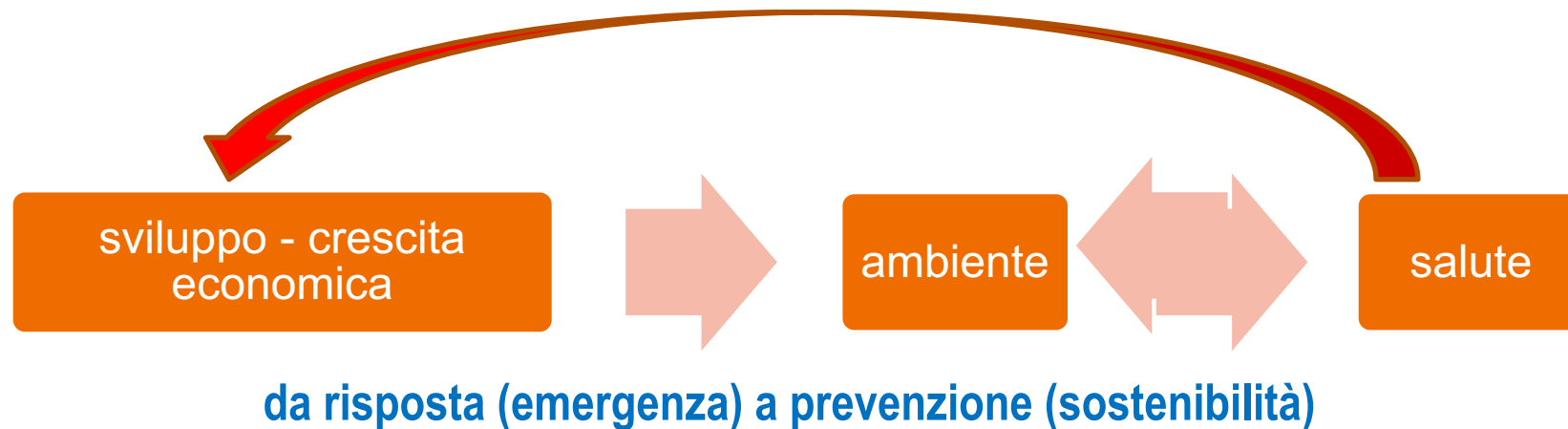


Cosa:

- **disegnare** un nuovo assetto nell'architettura istituzionale
- **gestire** in modo integrato ed intersettoriale la tematica salute-ambiente-clima

Come:

- **sinergia** con lo sviluppo economico e sociale del Paese
- **prospettiva** di una nuova *Governance* a supporto del principio di equità per le nuove generazioni



Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (22G00091)

Art. 27.

Istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici

1. Allo scopo di migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici, e delle zoonosi è istituito il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, di seguito «SNPS».

2. Il SNPS, mediante l'applicazione dell'approccio integrato «one-health» nella sua evoluzione «planetary health» e tramite l'adeguata interazione con il Sistema nazionale a rete per la *protezione dell'ambiente*, di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, di seguito «SNPA», concorre al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria correlati in particolare alla promozione della salute, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, valorizzando le esigenze di tutela delle comunità e delle persone vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità, in coerenza con i principi di equità e prossimità.

SNPS-SRPS

Dipartimenti di Prevenzione

Regioni e Province autonome

- con funzioni di coordinamento in rete dei Dipartimenti, altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, gli altri enti del territorio

Istituti zooprofilattici sperimentali

Istituto superiore di sanità

- con compiti di coordinamento e supporto tecnico-scientifico

Ministero della salute

- con compiti di indirizzo, programmazione, monitoraggio, comunicazione istituzionale, anche mediante l'adozione di apposite direttive

ISTITUZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE PREVENZIONE SALUTE DAI RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

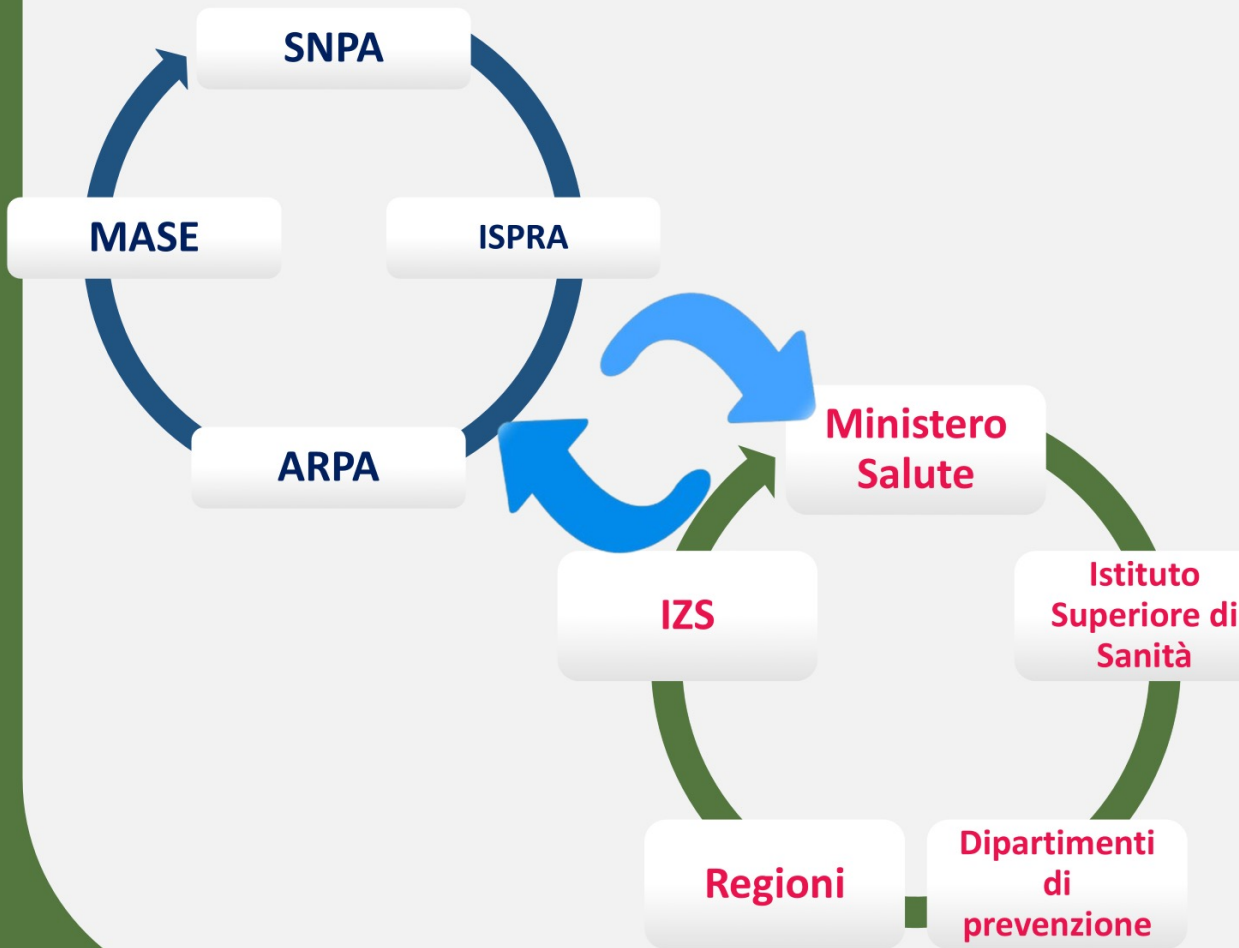
Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 – PNC: Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima

Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36. Art. 27 Istituzione SNPS

Decreto del MINISTRO DELLA SALUTE 9 giugno 2022 - Compiti degli Enti

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 marzo 2023 - Interazioni tra SNPS-SNPA

Il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici



- ✓ Identificazione e valutazione delle **problematiche sanitarie** associate a rischi ambientali e climatici.
- ✓ Inclusione della salute nei processi decisionali attraverso l'**integrazione con altri settori**.
- ✓ Concorso nella **programmazione** in materia di prevenzione e dei LEA, in coerenza con i LEPTA
- ✓ Supporto alla individuazione e allo sviluppo di **criteri, metodi e sistemi di monitoraggio integrati**.
- ✓ Supporto alle **autorità competenti nel settore ambientale** per implementare la VIS nelle procedure autorizzative

Ministero Salute

Coordinamento e uniforme
applicazione

Aree prioritarie

Programmazione e monitoraggio

Fabbisogni formativi

Conferenza SNPS

Istituto Superiore di Sanità

Supporto tecnico-scientifico

Approcci, criteri, metodi e procedure

Direttive, linee guida e standard

ricerca, raccolta, analisi, sintesi e
comunicazione di dati

Formazione

Regioni

SRPS

Task force e intersettorialità

Osservazione epidemiologica e
sistemi informativi

Risorse Dipartimenti di Prevenzione

Comunicazione e formazione

IZS

Integrazione componente salute
animale

Concorso nella individuazione di
metodi e strumenti

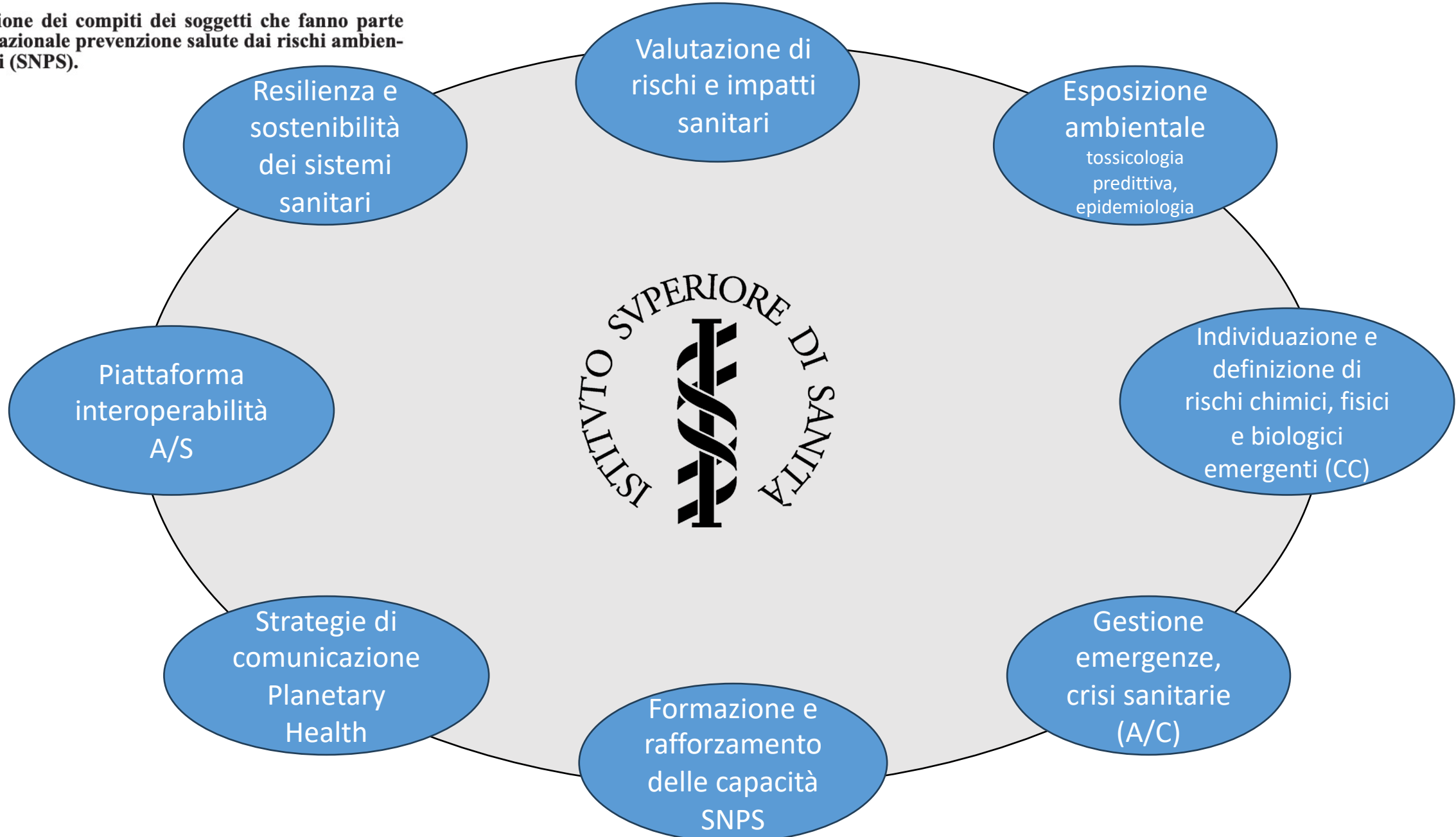
Supporto programmazione

Fabbisogni formativi

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 giugno 2022.

Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS).



CABINA DI REGIA

I° OBIETTIVO: FORNIRE UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AL SNPS

COERENTE CON:

- ✓ **POLITICHE INTERNAZIONALI**
- ✓ **POLITICHE NAZIONALI**
- ✓ **PIANO NAZIONALE PREVENZIONE**




PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI



Nascita del *Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)*



Gestione
integrata ed
intersettoriale
della tematica
salute-
ambiente-clima



In sinergia con
lo sviluppo
economico e
sociale del
Paese



Piano Nazionale
per gli investimenti
Complementari
(PNC)

Rafforzamento
complessivo
strutture e
servizi SNPS-
SNPA



325 Mln

Programmi
Operativi Pilota
in siti di
Interesse
Nazionale (SIN)



49,5 Mln

14 Progetti di
ricerca
applicata in
tema
ambiente e
salute



21 Mln

Piattaforma
di rete
digitale
Salute-
Ambiente



8 Mln

Programma
di formazione
in salute
ambiente e
clima



6,2 Mln

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

**Attuatore:
Ministero
della Salute**

1.4 Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima

1.2 Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale

**Attuatore:
Istituto
Superiore di
Sanità**

1.1 Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata

1.3 Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario

1.5 Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS

Introduzione della VIS nel 2017

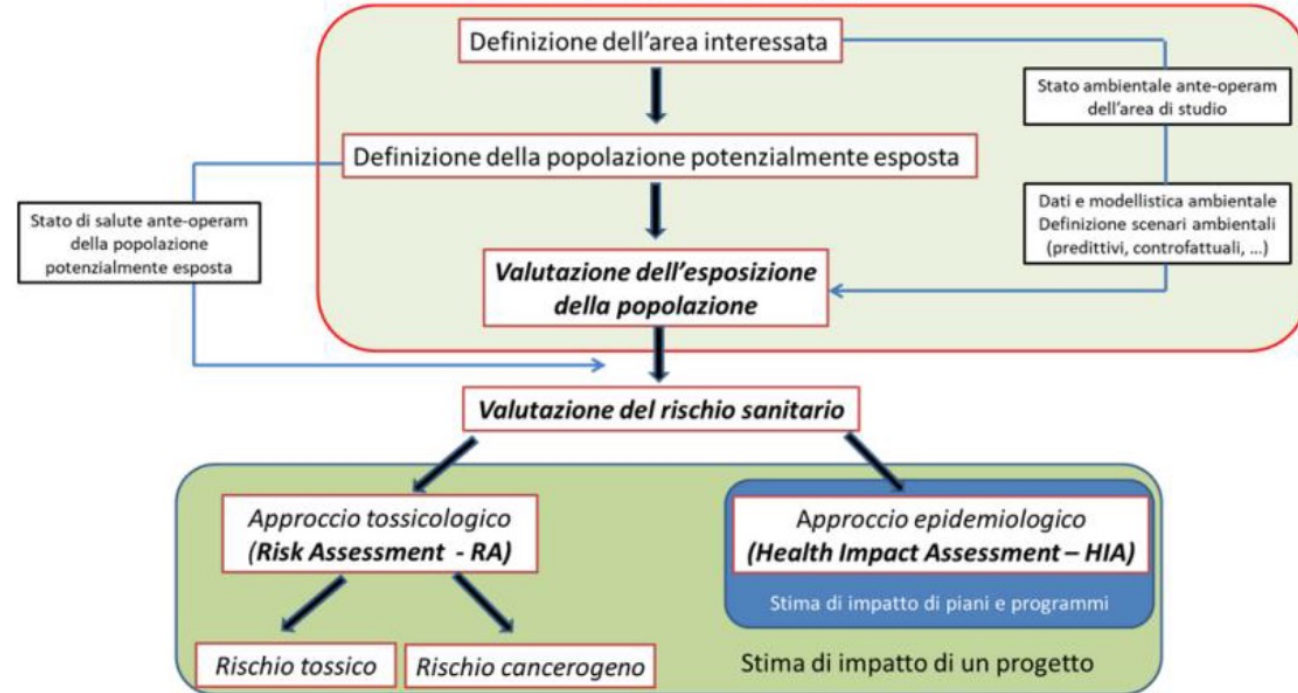
- A seguito del recepimento della Direttiva 2014/52/UE, l'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Nella procedura VIA di alcune tipologie di progetti , il **proponente** trasmette, oltre alla documentazione VIA, la valutazione di impatto sanitario (VIS)
- Art.5 b-bis)VIS: elaborato predisposto dal **proponente** sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità, al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione;
- In data 27 marzo 2019 il Ministero della Salute ha approvato le **Linee Guida per la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)** sulla base delle direttive indicate dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto Istisan 19/9 – con gli approfondimenti descritti nel rapporto ISTISAN 22/35



Linee guida
per la valutazione di impatto sanitario
(DL.vo 104/2017)

VIS: non solo ricerca ma attività istituzionale a «domanda» crescente

Diagramma di flusso della procedura



Approccio tossicologico:

- valuta il rischio quantitativo legato alla presenza di sostanze potenzialmente dannose;
- applicabile solo nel caso di VIS di progetto.

Approccio epidemiologico:

- è riferito agli esiti sanitari a livello di popolazione;
- utilizza indicatori tra cui le statistiche di salute, la relazione dose-risposta, il numero di casi attribuibili a una sorgente di esposizione, gli anni di vita persi;
- applicabile sia su progetti che su piani/programmi.

Le sentenze della Corte di Giustizia Europea e della Corte dei Diritti dell'Uomo

- *Integrazione A/S delle procedure di Valutazione e Autorizzazione*
- *Fruibilità e interoperabilità dei dati A/S*

Forte coinvolgimento del settore produttivo!

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA (Grande Sezione) 25 giugno 2024

- La Sentenza ha affermato che alla luce della :
- «la *direttiva 2010/75*, letta alla luce dell'articolo 191 TFUE e degli articoli 35 e 37 della Carta, deve essere interpretata nel senso che gli Stati membri sono tenuti a prevedere che una previa valutazione degli impatti dell'attività dell'installazione interessata tanto sull'ambiente quanto sulla salute umana costituisca atto interno ai procedimenti di rilascio e riesame di un'autorizzazione all'esercizio di una tale installazione ai sensi di detta direttiva»
- Sulla base di evidenze di impatto sanitario è fatto obbligo anche per gli impianti esistenti avviare la procedura di riesame dell'AIA per la valutazione dell'impatto sanitario
- Ma è davvero un fatto nuovo?

Sentenza TAR Friuli Venezia Giulia (00454/2020)

nell'autorizzarla, in esito al procedimento di riesame periodico complessivo dell'AIA ex art. 29-*octies*, comma 3, lettera a), del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'esercizio della centrale su indicata alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo (PIC) reso il 16 dicembre 2019 dalla Commissione Istruttoria AIAIPPC e al relativo piano di monitoraggio e controllo (PMC) reso con nota del 20 dicembre 2019 dell'ISPRA, impongono le prescrizioni concernenti i valori-limite di emissione proposti dal Comune di Monfalcone con la nota del 5 dicembre 2019.

Sentenza TAR Friuli Venezia Giulia (00454/2020)

- Nel dare ragione al proponente
- Richiama i poteri del Sindaco come Autorità Sanitaria a richiedere il riesame dell'AIA laddove ci siano evidenze di effetti sanitari e del ruolo della Conferenza dei Servizi
- Questo ai sensi sia del DLgs 152/2006 sia ai sensi del Regio Decreto 1265/1934 (articoli 216 e 217)
- Bene ha fatto il Sindaco a richiedere limiti emissivi più restrittivi rispetto alle BAT
- Carezza di motivazione ai sensi della Legge 241/1990

Le nuove necessità e la vera integrazione

- Abbiamo di necessità di integrare
- VIS non può avvenire a valle delle valutazioni ambientali
- Perché SIA e VIS?
- Abbiamo bisogno di rendere fruibili e interoperabili i dati e le conoscenze
- Abbiamo bisogno di integrare monitoraggio ambientale e sorveglianza sanitaria
- Abbiamo bisogno di rendere coerente la valutazione del rischio ambientale e sanitario
- Accettabilità del rischio, non può trasformarsi in «limite legale»

M.O. 5 nel nuovo PNP 2026-2031: Razionale

Il consolidamento della VIS come strumento tecnico e partecipativo di valutazione delle politiche, in senso preventivo ma anche di monitoraggio del benefici nel tempo, richiede una *governance* multilivello che eviti frammentazioni e disomogeneità tra realtà regionali, a garanzia di standard uniformi di protezione della salute della popolazione sull'intero territorio nazionale e che valorizzi il contributo dei progetti di ricerca applicata finanziati con il PNC che stanno sviluppando metodi, strumenti e piattaforme a supporto della VIS in procedimenti autorizzativi e pianificazione strategica di area.

Si propone un rafforzamento metodologico e organizzativo per la conduzione delle VIS attraverso l'istituzione di una rete nazionale di referenti esperti SNPS-SNPA che condivida:

- Definizione di criteri nazionali minimi per l'applicazione della VIS nei diversi contesti autorizzativi (VIA, AIA, VAS) e delle procedure di gestione del rischio (soglie di accettabilità);
- Standardizzazione dei dati ambientali e sanitari necessari, con regole di accesso, trattamento e condivisione dei dati;
- Sviluppo e consolidamento dei metodi per la costruzione di scenari controfattuali, per la valutazione economica degli impatti integrati ambiente e salute e la gestione del rischio nelle piccole aree.

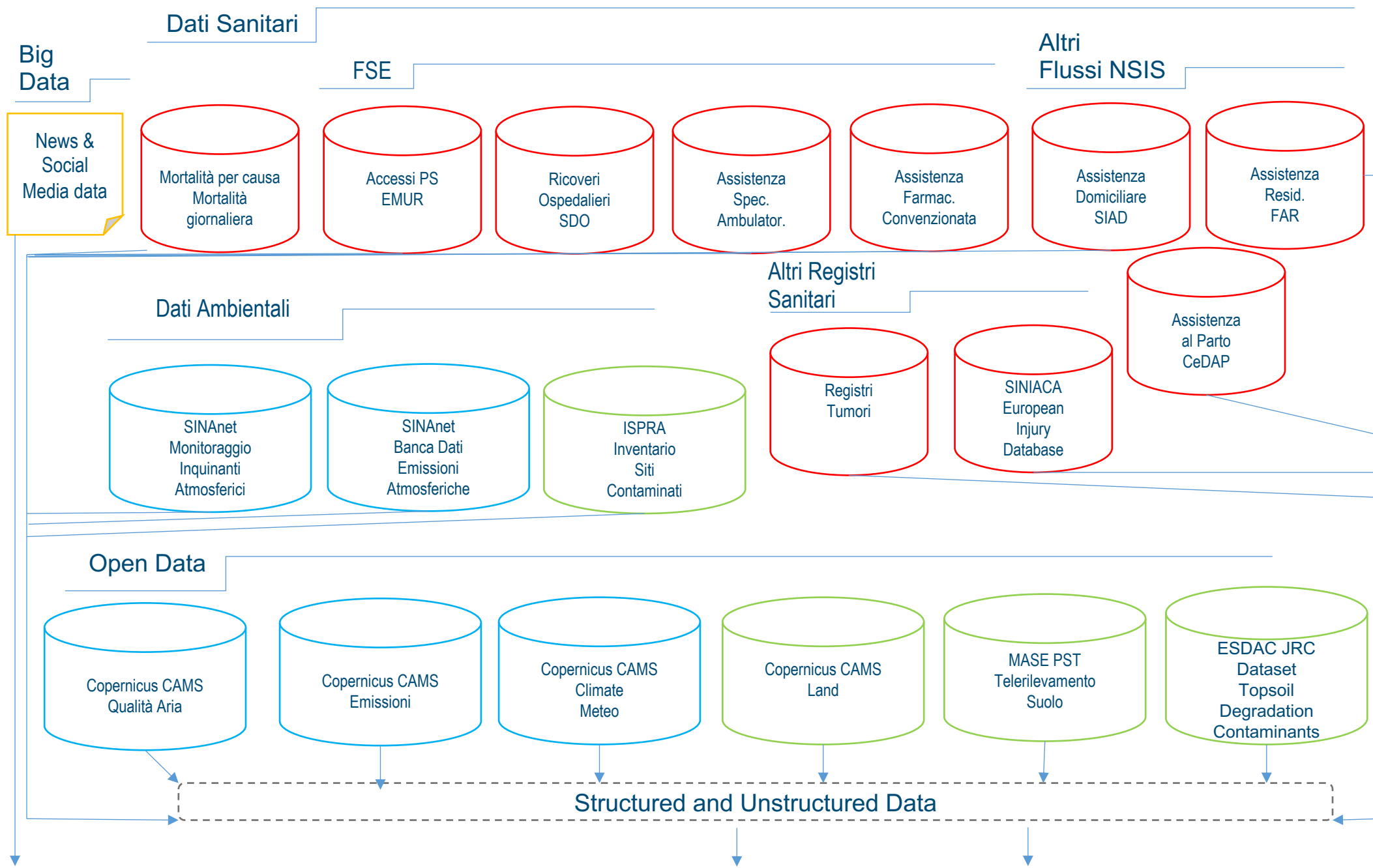
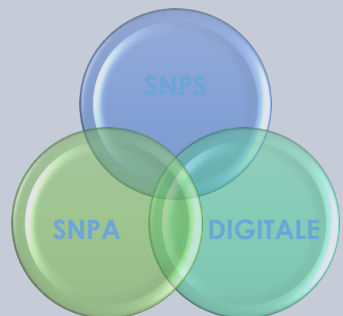
European Court of Human Rights

Cannavacciuolo and Others – Judgment 30.1.2025

- La pronuncia, qualificata come sentenza “pilota” dalla stessa Corte, impone all’Italia non solo l’adozione di misure individuali a favore dei ricorrenti, ma soprattutto l’attuazione di interventi strutturali e sistemici, volti a rimuovere le cause della violazione accertata. In particolare, la Corte ha individuato tre obblighi chiave (§494-500):
 -
 - La creazione di una piattaforma informativa pubblica, accessibile ai cittadini, contenente dati aggiornati su inquinamento, salute e avanzamento delle bonifiche.



Integrated Database for Environment and Health **IDEAH**



Programma di formazione SABiC

6,12
Mln

Per la formazione del personale di area salute e ambiente, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è stato incaricato di sviluppare il **Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima** e di istituire il **Centro di formazione "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" (Centro Formazione SABiC)**.

Il Servizio Formazione e il Dipartimento Ambiente e Salute dell'ISS, con l'ampia partecipazione di Regioni e Province Autonome, Ministero della Salute ed esperti del settore, hanno elaborato il **Piano Formativo SABiC**. Il piano formativo tiene conto dei risultati della rilevazione dei bisogni formativi e delle più aggiornate metodologie di formazione.

Per il 2025 e per il 2026 sono disponibili i corsi di formazione a distanza sul tema Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima (Corsi FAD SABiC) aperti al personale di area salute e ambiente.



www.iss.it/formazione



Centro Formazione
Salute Ambiente Biodiversità Clima
Istituto Superiore di Sanità

Corsi FAD SABiC: caratteristiche

Il programma di formazione SABiC mira a rafforzare le competenze di salute pubblica e le conoscenze sui rischi sanitari associati a determinanti ambientali e cambiamenti climatici, facendo riferimento anche agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

I corsi di formazione a distanza (FAD) sono sviluppati nel Piano Formativo SABiC intorno a dieci aree tematiche interrelate. I corsi sono organizzati in una sequenza logica di queste aree ma sono fruibili singolarmente.



- **14 corsi online (FAD)** nel 2025-2026 su piattaforma e-Learning **EDUISS** dell'ISS. Apertura dei primi corsi ad aprile 2025.
→ **Apertura seconda edizione 16 e 26 febbraio 2026** ←
- Iscrizione gratuita - Per partecipare bisogna registrarsi su EDUISS (<https://www.eduiss.it>)
- Fruizione in **autoapprendimento**, modalità asincrona con accesso alla piattaforma nelle 24 ore
- Corsi standard da **16 ore formative** (stima del tempo medio per studiare e completare il corso)
- Utilizzo di **metodologie di formazione attiva**: Problem Based Learning, Competency-Based Education
- Formazione basata su analisi e soluzione di problemi complessi inerenti contesti professionali reali per un apprendimento efficace e orientato allo sviluppo di conoscenze tecnico-professionali e competenze di salute pubblica
- Esperti ed esperte/Docenti di rilievo nazionale e internazionale

Programma SABiC: attori coinvolti

Il Programma di formazione SABiC è sviluppato da:

- **Istituto Superiore di Sanità**

Centro di Formazione in Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Servizio Formazione (SF), Dipartimento Ambiente e Salute (DAMSA), con la partecipazione dei Gruppi di lavoro:

- **Referenti per la Formazione di Regioni e Province Autonome**

- **Referenti per la Formazione di Progetti di Ricerca del Ministero della Salute (DG Prev) su Salute e Ambiente (Investimenti* 1.2 e 1.4)**

- **Esperti/e e Referenti di Enti e Istituzioni**

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità (SF, DAMSA, Centro nazionale Sicurezza delle Acque ed altre strutture), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (DEP) del Lazio, Università AOU Città delle Salute di Torino, Università degli Studi di Milano Statale, Arpae Emilia-Romagna, ISDE - Associazione Italiana Medici per l'ambiente, Alta Scuola di Sanità Pubblica, Epidemiologia e Biostatistica, Rappresentante delle Regioni e PPAA; Rete RIAS Ambiente e salute, ed altri.

- **Esperti/e per lo sviluppo dei Corsi FAD SABiC**

Corsi FAD SABiC: aree tematiche e descrizione

AREA TEMATICA	Titoli e brevi descrizioni dei corsi
ENVIRONMENTAL HEALTH LITERACY	ENVIRONMENTAL HEALTH LITERACY Il corso ha l'obiettivo di creare una base comune di conoscenze e competenze, facilitando la comunicazione e la collaborazione tra professionisti di diverse discipline su temi interconnessi di salute e ambiente. Questo corso approfondirà, inoltre, il quadro normativo italiano ed europeo, la rete istituzionale del settore, le principali fonti di dati ambientali e sanitari e il concetto di approccio basato sulle evidenze per guidare decisioni e interventi efficaci.
CLIMA	CO-BENEFICI DI SALUTE NELLA RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Il corso ha come obiettivo aumentare le conoscenze e la consapevolezza sulle strategie di adattamento e mitigazione che promuovono co-benefici di salute in tre ambiti (contrasto isole di calore urbano, promozione mobilità attiva, dieta). Il corso affronterà: evidenze su cambiamenti climatici in atto e negli scenari futuri; quadro normativo a livello nazionale ed internazionale, adattamento e mitigazione; impatti delle temperature estreme sulla salute in contesto urbano; co-benefici di salute associati alla promozione di una mobilità attiva e sostenibile nelle città; promozione di modelli di dieta sana, sostenibile per il clima; misure di adattamento e mitigazione basate sulle nature based solutions.
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E SANITARIO	VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO: APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA ISS NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA VIA SECONDO LA NORMATIVA DI SETTORE Il corso è dedicato alla descrizione delle metodologie tecnico scientifiche descritte nelle Linee Guida VIS-ISS (GU n.126 del 30 maggio 2019) elaborate per condurre e valutare studi di impatto sanitario relativi a progetti di impianti industriali sui territori, sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale. Il corso supporta i valutatori ad esprimere un parere nell'ambito del processo autorizzativo dell'impianto proposto.
SOSTENIBILITÀ	SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI SANITARI Il corso si concentra sulla sostenibilità del SSN, esplorando strategie per ridurre l'impatto ambientale. Verranno affrontati temi come la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile e il ruolo del SSN nella mitigazione dei cambiamenti climatici. Destinato ad una platea ampia con percorsi di formazione diversi che abbiano un interesse per il tema, mira a sviluppare competenze per integrare pratiche sostenibili nelle strutture sanitarie, migliorando la salute pubblica e riducendo le emissioni.

Corsi FAD SABiC: aree tematiche e descrizione

AREA TEMATICA	Titoli e brevi descrizioni dei corsi
BENESSERE AMBIENTALE	<p>NATURA, SALUTE E BENESSERE, IL RUOLO DELLE AREE VERDI E BLU</p> <p>Questo corso ha l'obiettivo di creare una base comune di conoscenze e competenze integrate al fine di rafforzare la prevenzione primaria e la possibilità di interagire in modo multidisciplinare e intersettoriale. Particolare attenzione sarà dedicata alle Policy relative alle "nature based solution" e ai servizi ecosistemici, con un quadro di riferimento anche normativo. Saranno affrontate le evidenze su salute e benessere (salute cardiovascolare, respiratoria e metabolica, salute mentale e cognitiva, salute in gravidanza) con particolare attenzione sulle fasce di popolazione più vulnerabili, nel caso specifico dell'ecosistema urbano. Si porteranno alcuni esempi di buone pratiche di rimboschimento e accessibilità fino a trattare la ricetta verde e blu.</p>
SORVEGLIANZA INTEGRATA SANITARIA E AMBIENTALE	<p>AMBIENTE E SALUTE NEI SITI CONTAMINATI</p> <p>Lo scopo del corso è favorire la comprensione della sorveglianza integrata Ambiente e Salute per monitorare gli effetti sanitari dell'inquinamento in siti contaminati o a forte pressione ambientale e sociale, con attenzione alle disuguaglianze. Il corso intende fornire agli operatori dei sistemi SNPS/SNPA, attraverso casi-studio, metodi di indagine per realizzare piani di sorveglianza epidemiologica integrati al monitoraggio ambientale, che valorizzino il coinvolgimento di attori sociali e istituzionali.</p> <p>APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO E L'ACCESSO UNIVERSALE ED EQUO ALL'ACQUA</p> <p>Il corso intende fornire conoscenze adeguate al partecipante rispetto alle disposizioni generali sulle acque per il consumo umano, soprattutto per comprendere l'importanza dell'approccio preventivo basato sul rischio per garantire la sicurezza e l'accesso universale ed equo all'acqua. L'obiettivo del corso è fornire elementi di base sull'approccio, applicato all'intera filiera idropotabile e fondato sullo scambio continuo di informazioni tra i gestori dei sistemi di distribuzione idropotabile e le autorità di controllo sanitarie e ambientali.</p>






Corsi FAD SABiC: aree tematiche e descrizione

AREA TEMATICA	Titoli e brevi descrizioni dei corsi
VALUTAZIONE, GESTIONE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	<p>COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE Il corso è dedicato all'identificazione, valutazione, gestione e comunicazione dei rischi legati ad attività che possono influire sulla salute e sull'ambiente. L'obiettivo è promuovere una comprensione approfondita del Risk Management, della preparedness e del ruolo cruciale della comunicazione, con particolare attenzione alle diverse strategie di comunicazione del rischio. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di comprendere e applicare i principi chiave e gli strumenti del Risk Management e della comunicazione dei rischi ambientali e sanitari.</p> <p>APPROCCI INTEGRATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO TOSSICOLOGICO Il corso illustrerà i principi e strumenti utilizzati nella valutazione del rischio tossicologico, introducendo un nuovo approccio per le generazioni future. Il corso fornirà esempi del ruolo della valutazione del rischio nel processo decisionale normativo, mediante casi-studio. L'obiettivo del corso è fornire elementi di base sulla valutazione del rischio per la salute umana di sostanze chimiche e su come i dati disponibili possano essere valutati e utilizzati nel processo decisionale.</p> <p>BIOMONITORAGGIO UMANO Il corso intende fornire le informazioni indispensabili per comprendere il significato e le principali caratteristiche di uno studio di biomonitoraggio umano. L'obiettivo del corso è fornire elementi base sui concetti chiave di misura e valutazione dell'esposizione umana a sostanze chimiche inquinanti. Esempi di studi italiani di biomonitoraggio umano illustreranno scenari espositivi diversi e aiuteranno l'utente a capire l'importanza di tali studi nella valutazione di eventuali interventi di salute pubblica.</p>

Corsi FAD SABiC: aree tematiche e descrizione

AREA TEMATICA	Titoli e brevi descrizioni dei corsi
ONE HEALTH E PLANETARY HEALTH	<p>L'APPROCCIO ONE HEALTH Il corso ha l'obiettivo di fornire i principi su cui si basa l'approccio alla prevenzione e protezione della salute One Health. Saranno affrontate problematiche complesse derivanti dalla presenza di contaminanti chimici, biologici e fisici basandosi sulle interconnessioni tra settore umano, animale e ambientale. Il corso fornirà le nozioni base sulle principali normative nazionali e comunitarie in materia ambientale. Saranno condivisi casi studio dove è stato applicato l'approccio One Health.</p> <p>L'IMPATTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE UMANA L'obiettivo generale del corso riguarda l'impatto dell'uso dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e l'ambiente. Il corso tratterà la definizione del quadro normativo europeo riguardante l'immissione in commercio di un prodotto fitosanitario. Si esaminerà il processo autorizzativo per l'immissione in commercio di un prodotto fitosanitario ed il controllo dei residui. Si specificheranno i processi di controllo dei residui a salvaguardia della salute umana ed ambientale.</p>
URBAN HEALTH	<p>ECOSISTEMA URBANO: BENESSERE E SALUTE Al centro di questo corso è la gestione sostenibile delle città e questo richiede un approccio interdisciplinare, capace di integrare i principi delle scienze naturali, della prevenzione e gli strumenti di pianificazione del paesaggio. Il concetto di sostenibilità necessita quindi di essere declinato sotto gli aspetti ambientale, sanitario, socioculturale ed economico, innescando processi in grado di mitigare le vulnerabilità territoriali delle città. Il verde urbano o pubblico si conferma un'importante risorsa, fungendo da "polmone verde" per le città, contribuendo al miglioramento della salute pubblica, e favorendo anche l'interazione sociale e la coesione della comunità.</p>
EQUITÀ AMBIENTALE E CITIZEN SCIENCE	<p>EQUITÀ IN AMBIENTE E SALUTE, GIUSTIZIA AMBIENTALE E CITIZEN SCIENCE Il corso è focalizzato sulle disuguaglianze ed equità in ambiente e salute, introduce il tema giustizia ambientale in relazione alla valutazione della distribuzione dei rischi e benefici di natura ambientale e dei meccanismi sottostanti, illustra come favorire l'inclusione del contributo dei cittadini nelle attività di studio e nei processi decisionali. L'obiettivo del corso è di fornire i riferimenti essenziali teorici e operativi per favorire la promozione della giustizia ambientale.</p>

Risultati corsi erogati nel 2025 (3/3) – percentuali di superamento

- **Livello 1: Iscritti (30.625)** [] 100%
- **Livello 2: Attivi* (21.494)** [ ] 70% degli iscritti partecipa attivamente
- **Livello 3: Promossi** (11.733)** [ ] 38% del totale (ovvero il 54% di chi è attivo) ha superato il corso

TO DO:

diffusione del piano tramite lettere agli ordini professionali

*utenti che hanno effettuato almeno il 10% del corso

**utenti che hanno realizzato il 100% del corso

Chi può partecipare?

PROFESSIONI COINVOLTE IN TEMATICHE SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA, in particolare per i Sistemi SNPS/SRPS e SNPA *

Professioni di area **Salute**

attività di tipo sanitario, sociale, socio-sanitario e di salute pubblica

Professioni Sanitarie ECM

Assistenti sociali

Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

(es.: Operatori sociosanitari, Operatori socioassistenziali)

Professioni di area **Ambiente**

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

e

Professioni tecniche

della classificazione ISTAT

(es.: Geofisici, Ingegneri, Architetti, Agronomi, Tecnici nelle scienze della salute e della vita)

SPECIFICI GRUPPI DI DESTINATARI SARANNO INDICATI NEI PROGRAMMI DEI SINGOLI CORSI

I corsi sono rivolti al **personale di salute** come definito dall'OMS: tutte le persone impegnate in azioni il cui intento principale è quello di migliorare la salute ([WHO, 2006](#))

CREDITI FORMATIVI:

- crediti ECM a tutte le professioni ECM
- crediti CNOAS per gli assistenti sociali
- Crediti Formativi Professionali (CFP) se previsti dai propri ordinamenti/sistemi di formazione e aggiornamento professionale – richiedere il riconoscimento delle ore formative

*Riferimento per le professioni **ECM**: elenco delle Professioni Sanitarie, Agenas/Ministero Salute Riferimento per altre professioni (**non ECM**): Classificazione delle Professioni, ISTAT

Per approfondire

[«Piano Formativo per lo sviluppo delle competenze in materia di salute, ambiente, biodiversità, e clima»](#)

*Piano formativo SABiC 2024-2026
(Istituto Superiore di Sanità, giugno 2024)*



[«Global Competency and outcomes framework for the essential public health functions»](#)

(WHO 2024)



Per rimanere aggiornati

Consulta i corsi FAD disponibili:

www.eduiss.it

Visita la pagina del programma SABiC:

www.iss.it/sabic

Leggi di più sull'offerta formativa ISS:

www.iss.it/formazione

Segui le notizie sui social dell'ISS



Hai delle domande o vuoi ricevere le notizie sui corsi SABiC?

Scrivici: formazione.sabic@iss.it



www.iss.it/formazione



Centro Formazione
Salute Ambiente Biodiversità Clima
Istituto Superiore di Sanità